

TESTATA: Taxidriv ers.it

DATA: 17 luglio 2021



Festival visioni dal mondo settima edizione



Festival Visioni dal mondo: documentari «*per analizzare la società del presente, denunciarne i problemi e andare verso un futuro da guardare con ottimismo*».

Nelle parole del direttore artistico **Maurizio Nichetti** si condensa così la missione del **festival Visioni dal mondo**, in arrivo a Milano per la settima edizione dal 16 al 19 settembre con una doppia veste online e in presenza.

Dopo l'esperienza dello scorso anno, forzatamente in streaming, anteprime, incontri, roundtable e proiezioni varie tornano dal vivo, pur con posti contingentati e misure di sicurezza. Ma la possibilità di assistervi via web rimane «così non abbandoniamo chi ci ha seguito lo scorso anno da tutta Italia», ha spiegato **Nichetti**.

Ospite d'onore della manifestazione (completamente gratuita, suddivisa fra il Teatro Litta e il Museo della scienza e della tecnologia) è il regista inglese Nick Broomfield, pluripremiato per i suoi documentari dedicati alle icone della musica (da **Whitney Houston** a **Kurt Cobain**) che apre il festival con l'anteprima italiana di «**Last Man Standing: Suge Knight and the Murders of Biggie & Tupac**», suo nuovo lavoro sugli omicidi dei due rapper americani Notorious B.I.G e Tupac Shakur che aggiorna il suo lungometraggio «**Biggie e Tupac**» del 2002. **Broomfield** porta a Milano anche «**My Father and Me**», documentario molto personale sul padre fotografo, e incontra il pubblico per una masterclass.

Ma la full immersion nel cinema del reale si sviluppa soprattutto attraverso i lavori in concorso, guidati dal filo conduttore dell'edizione che è

«Smascherare il presente per costruire un futuro migliore»:

sostenibilità, clima, immigrazione, inclusione, così come scienza o intelligenza artificiale sono alcuni degli argomenti indagati dai documentari in gara, divisi nella sezione italiana (a sua volta suddivisa fra lungometraggi e corti) e in quella internazionale.



TESTATA: Taxidrivers.it

DATA: 17 luglio 2021



Tra i 10 lavori stranieri arriva in anteprima per il nostro Paese «**A.rtficial I.mmortality**» della regista **Ann Shin** che già ha inaugurato l'ultimo **Festival di Toronto Hot Docs**: un viaggio nei progressi tecnologici più all'avanguardia fra apprendimento automatico e biotecnologia che indaga su questioni affascinanti e inquietanti di vita post-biologica con le testimonianze di alcuni personaggi visionari.

Sul fronte italiano si va invece dalle piccole storie come «**I racconti del Santo Nero**» di **Ludovica Fales**, su santi ed «ex voto» in Sicilia, a temi delicati come la riattribuzione del sesso in «**Riflesso sullo schermo**» di **Matteo Faccenda** o ancora si rivivono i giorni del lockdown in «**Uguale a ieri**» di **Pepi Romagnoli**.

Il film che chiude questa edizione, nella serata di premiazione, sarà invece «**Tuk Ten**» di **Roberto Minini Merot**, dedicato al jazz italiano e ai primi dieci anni dell'etichetta Tuk Music di **Paolo Fresu**.

Nei quattro giorni del Festival si inserisce poi «**VISIONI Incontra**», una sezione a inviti dedicata ai lavori in work in progress o già in sviluppo avanzato, e c'è spazio anche per tavole rotonde, workshop e speed date pomeridiani con l'intento di far incontrare autori, imprese e produttori. Un modo concreto per aiutare i registi emergenti, ha sottolineato l'ideatore e presidente di «Visioni dal mondo» Francesco Bizzarri, in un settore che «ha resistito nonostante le difficoltà dell'ultimo anno».

